



## MEETING CON ONG E SOCIETA' CIVILE

### Intervento Prestigiaco su Biodiversità e salute dei bambini

Passo ora al tema della **biodiversità** e del rapporto tra **salute dei bambini e ambiente**.

La Riunione Ministeriale, proseguendo sul sentiero tracciato dalle precedenti Presidenze tedesca e giapponese, affronterà poi il tema della Biodiversità.

Si tratta di una tematica strategica, oggi ancora troppo chiusa nel circolo degli addetti ai lavori e che deve essere innanzi tutto meglio compresa dall'opinione pubblica. Dobbiamo fare uno sforzo per trasmettere ai governi ed alle popolazioni del pianeta l'importanza dell'impegno per contrastare la perdita della biodiversità, un impegno che deve essere parte integrante sia delle politiche di sviluppo che delle strategie per la lotta ai cambiamenti climatici. Perché dalla perdita della biodiversità deriva il peggioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, l'impoverimento delle risorse naturali del pianeta e minori opportunità di contrastare gli effetti negativi dei mutamenti climatici.

La nostra discussione sarà quindi incentrata sul rapporto fra la biodiversità, i servizi ecosistemici e il conseguimento del benessere dell'umanità.

La biodiversità è infatti la base per il funzionamento di una serie di meccanismi indispensabili per la vita delle specie vegetali e animali, compresa la vita umana. La qualità di servizi quali la purificazione dell'acqua e dell'aria, la produzione di ossigeno e di molte materie prime (legno, fibre lana e cotone, api che impollinano) la stessa produttività agricola dei nostri territori, che chiamiamo, appunto, servizi eco sistemici è strettamente legata alla nostra capacità di conservare la biodiversità.

La biodiversità risulta quindi un elemento chiave per lo sviluppo e il benessere dell'umanità indipendentemente dal livello economico dei singoli paesi, e diventa quindi una sfida globale.

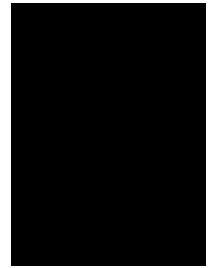
La protezione della biodiversità è infatti parte integrante di uno degli 8 obiettivi di sviluppo del Millennio, stabiliti dall'Assemblea Generale Onu nel 2000, ma gioca anche un ruolo importante per il conseguimento degli altri 7.

In vista del 2010, Anno Internazionale della Biodiversità, riteniamo indispensabile attirare l'attenzione dei governi e dell'opinione pubblica mondiale su questo importante tema.

Una valutazione dei risultati dell'obiettivo 2010, così come un dibattito sul contributo della biodiversità alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, ci metteranno in condizione di identificare i possibili scenari da porre all'attenzione della comunità internazionale in vista della definizione delle strategie per il post 2010.

Vorremo concludere la riunione con una dichiarazione politica: "**La Carta di Siracusa sulla biodiversità**"- "Carta di Siracusa on Biodiversity". La Carta contiene una serie di indicazioni e priorità che rinnovano l'impegno internazionale, anche alla luce dei risultati del Target 2010, obiettivo in gran parte disatteso.

Infine, i Ministri affronteranno il tema "**La salute dei bambini e l'ambiente**", con particolare riferimento alla possibilità di lanciare iniziative comuni nel campo della ricerca e di sviluppare politiche e programmi finalizzati allo loro salvaguardia.



Ancora in tutto il mondo i bambini subiscono minacce significative per la loro crescita e per la loro salute dovute ai rischi ambientali. I bambini al di sotto dei 5 anni continuano a morire o a subire effetti debilitanti sulla salute, come la malaria, le infezioni respiratorie acute, la dissenteria e l'asma. Intanto le nostre conoscenze sulle minacce per la salute derivanti dai cambiamenti climatici indicano che i bambini sono particolarmente vulnerabili e subiscono conseguenze molto più gravi che gli adulti.

Sebbene numerose iniziative importanti per la salvaguardia della salute dei bambini siano state già avviate da molti Paesi, sia in ambito nazionale che internazionale, ancora molto si può fare.

Gli Stati Uniti e il Giappone hanno predisposto un interessante documento che mette in evidenza il problema crescente dell'effetto che l'inquinamento ha sulla salute dei bambini e che contiene una serie di proposte sulle quali i Ministri saranno invitati a manifestare il proprio eventuale supporto, tra cui:

- promuovere la collaborazione fra i Paesi che hanno avviato studi epidemiologici sulle mamme e sui bambini;
- supportare le iniziative internazionali volte a ridurre o eliminare la presenza di piombo nelle benzine e nelle vernici;
- ridurre i rischi per la salute dei bambini derivante dall'esposizione ai prodotti chimici;
- migliorare la qualità dell'aria negli ambienti chiusi;
- garantire l'accesso dei bambini all'acqua potabile;
- valutare gli effetti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute dei bambini;
- promuovere la formazione dei professionisti che operano nel campo della salute ambientale dei bambini.

Mi preme inoltre ricordare che il tema è la principale questione all'attenzione del processo paneuropeo "Ambiente e Salute" la cui Conferenza verrà ospitata dall'Italia nel 2010 a Parma.